

## OTTOBRE: LE MESSE DI PRIMA COMUNIONE

Il coronavirus ha creato una pandemia mondiale, tante cose sono cambiate e tante sono destinate ancora a cambiare. Nella nostra Unità Pastorale concordiese sono state sospese e rinviate le Messe della prima Comunione. Giunti però in ottobre abbiamo preso la decisione di celebrarle anche in questa situazione ancora di incertezza. È stata comunicata ai genitori la decisione di procedere per piccoli gruppi e con celebrazioni proprie i sabati alle ore **17,00** e alle domeniche alle ore **11.00**, dunque fuori dalle Messe di orario. Inoltre, per le limitazioni ed evitare i contagi, le celebrazioni saranno molto sobrie, il che non vuol dire tristi anzi in questa maniera risulterà evidente che la festa vera è **l'incontro con Gesù che si offre a noi nel Pane dell'Eucaristia**. Riducendo poi all'essenzialità le esteriorità, quello che veramente sarà chiaro è che la Comunione è **l'incontro con l'amico Gesù che ci invita alla sua Cena**.

Il 10 ottobre sarà dichiarato beato un ragazzo morto di leucemia fulminante si chiamava **Carlo Acutis** è un ragazzino normale: vivace, con tanti amici e una passione per l'informatica. Ma ha una *speciale* amicizia con Gesù, l'Amico. Se ne era accorta la mamma fin da quando Carlo, piccolissimo, passando davanti alle chiese le diceva: «Mamma, entriamo a fare un saluto a Gesù, a dire una preghiera». Poi aveva scoperto che leggeva la vita dei santi e la Bibbia. La loro è una famiglia normale, inizialmente la sua frequentazione in chiesa neanche molto assidua. «Ma quel "mostriciattolo" mi faceva tante domande profonde a cui io non sapevo rispondere. Rimanevo perplessa per quella sua devozione. Era così piccolo e così sicuro. Capivo che era una cosa sua, ma che chiamava anche me. Così ho iniziato il mio cammino di riavvicinamento alla fede. L'ho seguito». Il sacerdote che accompagna lei e il figlio, le dice: «Ci sono bambini che il Signore chiama fin da quando sono piccoli». A sette anni, Carlo chiede di poter ricevere la Prima Comunione. Quell'Amico si fa ancora più prossimo. Fa un'unica raccomandazione: che la celebrazione si svolga in un luogo idoneo al raccoglimento interiore, senza distrazioni. Il 16 giugno 1998 Carlo riceve l'Eucaristia nel silenzio del monastero della Bernaga a Perego. Quella di Carlo è una vita normale. Con un punto fermo, *speciale*: la messa quotidiana, perché dice **«l'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo. Noi siamo più fortunati degli Apostoli che vissero 2000 anni fa con Gesù: per incontrarlo basta che entriamo in chiesa. Gerusalemme l'abbiamo sotto casa»**. Al termine della celebrazione si ferma per l'adorazione. Si confessa frequentemente perché **«come la mongolfiera per salire in alto ha bisogno di scaricare i pesi, così l'anima per levarsi al Cielo ha bisogno di togliere anche quei piccoli pesi che sono i peccati veniali»**. Sono parole semplici, di un ragazzino. Ma con il desiderio di stare con quell'Amico che gli sta chiedendo tutto. **Soprattutto di testimoniare con la sua vita**. Carlo è un bellissimo esempio di quello che significa vivere la Comunione come l'incontro con Gesù. Trascrivo il foglietto che dei genitori hanno scritto al loro figlio il giorno della sua prima Comunione: **«Ti scriviamo queste poche righe per raccontarti tutta la nostra gioia ed emozione in questo giorno importante per te. Ricordati che la cosa veramente "speciale" non saranno i regali, la festa e il tempo... ma l'incontro con il vero pane di vita: Gesù. Questo dono, ti accompagnerà per sempre e sarà la forza per il cammino della tua vita. Noi ti siamo accanto per trasformare la nostra vita in una festa, in una lode, in una testimonianza del nostro grande Amico comune: Gesù. Mamma e papà.»**

**Che la freschezza dell'amore di Carlo per l'Amico Gesù nella Eucaristia e la gioia di questi genitori ci aiuti tutti, ma in modo particolare i nostri bambini, a vivere la bellezza del loro primo incontro con Gesù nella Santa Comunione e poi a continuarlo per tutta la loro vita.**

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria - tel. 0421. 270269 fax 770321  
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;  
[www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it).

# CANTA E CAMMINA

27 settembre 2020  
Anno 16° n. 44

XXVI domenica del Tempo Ordinario - A

## NÉ RIVALITÀ NÉ VANAGLORIA

Oggi la liturgia ci propone la parabola evangelica dei due figli inviati dal padre a lavorare nella sua vigna. Di questi, uno dice subito sì, ma poi non va; l'altro invece sul momento rifiuta, poi però, pentitosi, asseconda il desiderio paterno. Con questa parabola Gesù ribadisce la sua predilezione per i peccatori che si convertono, e ci insegna che ci vuole umiltà per accogliere il dono della salvezza. Anche san Paolo, nel brano della Lettera ai Filippesi che quest'oggi meditiamo, ci esorta all'umiltà. "Non fate nulla per rivalità o vanagloria - egli scrive -, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso" (Fil 2,3). Sono questi gli stessi sentimenti di Cristo, che, spogliatosi della gloria divina per amore nostro, si è fatto uomo e si è abbassato fino a morire crocifisso (cfr Fil 2,5-8). Il verbo utilizzato - *ekenôsen* - significa letteralmente che Egli "svuotò se stesso" e pone in chiara luce l'umiltà profonda e l'amore infinito di Gesù, il Servo umile per eccellenza. Diceva papa Giovanni Paolo I: "Mi limito a raccomandare una virtù, tanto cara al Signore: ha detto: imparate da me che sono mite e umile di cuore ... Anche se avete fatto delle grandi cose, dite: siamo servi inutili". E osserva: "Invece la tendenza, in noi tutti, è piuttosto al contrario: mettersi in mostra". Facciamo tesoro del messaggio delle letture odierne, impegnandoci a coltivare la virtù dell'umiltà, che ci rende capaci di parlare a tutti, specialmente ai piccoli e ai cosiddetti lontani. Invochiamo per questo Maria Santissima, umile Serva del Signore.



Benedetto XVI

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.  
**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Teson: giovedì ore 18.30.  
**Confessioni:** Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)